



Decreto Dirigenziale n. 201 del 09/12/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL
DEPOSITO COSTIERO DI OLI MINERALI SITO NEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA
(NA)" - PROPONENTE I.SE.CO.L.D. S.P.A. - CUP 8633

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previ accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 760257 del 12/12/2019 contrassegnata con CUP 8633, la I.SE.CO.L.D. S.p.a., con sede nel Comune di Napoli alla Via del Parco Margherita 34, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“Progetto di ampliamento del deposito costiero di oli minerali sito nel Comune di Torre Annunziata (NA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 772788 del 18/12/2019, la I.SE.CO.L.D. S.p.a. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 20476 del 13/01/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 32525 del 17/01/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta trasmessa a mezzo pec del 13/07/2020, la I.SE.CO.L.D. S.p.a. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 333925 del 15/07/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/10/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dott.ssa Francesca De Rienzo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L'istruttore De Rienzo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale.
In riferimento all'istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla VIA relativa all'intervento “Ampliamento del deposito costiero di oli minerali sito nel Comune di Torre Annunziata (NA)” considerato che nel corso della commissione tenutasi in data 8 ottobre sono stati introdotti elementi di novità che hanno richiesto ulteriori approfondimenti, la pratica viene riproposta nella seduta di Commissione odierna. Dopo ampia discussione relativa agli ulteriori approfondimenti effettuati dall'istruttore e dai componenti della commissione, si è appurato quanto segue. In merito ad ulteriori vincoli insistenti sull'area oggetto di intervento si è verificato che la stessa non ricade nella perimetrazione delle aree contigue del Parco del Vesuvio. Per quanto attiene il collettore fognario, già realizzato in attraversamento all'impianto, si è verificato che il corso d'acqua non rientra nel Registro delle Acque Pubbliche di Napoli. In riferimento a quanto rappresentato dall'Arpac nella precedente commissione che evidenziava l'obbligo per il proponente, a seguito della bonifica dell'area, del monitoraggio delle acque di falda si è appurato che non è previsto nel progetto alcun utilizzo delle acque sotterranee. Ampia discussione ha interessato, in ottemperanza ai criteri di cui all'allegato V alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il rischio sulle matrici ambientali derivanti dal verificarsi di eventuali incidenti ed eventi accidentali, in particolare in considerazione che l'impianto è soggetto alla normativa di cui al D.Lgs 105/2015 in quanto ricadente nella casistica di impianti a “Rischio Incidenti Rilevanti”.
Considerato che in riferimento a potenziali rischi per l'uomo e l'ambiente come previsto dal D.Lgs n. 105/2015 il proponente dichiara che:
 - *i predetti principi generali di salvaguardia sono stati integralmente osservati;*

- le distanze minime esterne di sicurezza previste per il deposito costiero, catalogato “di soglia inferiore” dal D.Lgs. 105/2015 e di 8a Classe in base alla classificazione stabilita dall’art. 10 del D.M. 31/7/1934, risultano di gran lunga maggiori;
- sono state adottate in sede progettuale misure di prevenzione e protezione attive e passive integrative rispetto agli indirizzi stabiliti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (distanze di sicurezza esterne notevolmente maggiorate, impianti di immissione di schiuma all’interno di tutti i serbatoi, impianti di raffreddamento ad acqua nebulizzata dei tetti e dei mantelli di tutti i serbatoi, centrale idrica antincendio collegata al mare, impianti di spegnimento automatico acqua/schiuma a protezione della sala pompe movimentazione prodotti e della pensilina di carico delle autobotti ecc.)
- in riferimento agli stabilimenti industriali rientranti nel campo di applicazione della normativa sui rischi d’incidente rilevante ed in particolare l’art. 19 del D.to Lgs. 105/2015 che tratta degli “effetti domino” l’impianto non è da considerarsi uno Stabilimento Origine di Effetti Domino (StOED), e non è da considerarsi nemmeno uno Stabilimento Ricettore di Effetti Domino (StRED), cioè ricettore dell’effetto domino originatosi in uno stabilimento vicino;
- l’impianto è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) e di un Piano di Emergenza Interno (PEI) aggiornati con cadenza biennale;
Considerato che il proponente riporta nello Studio Preliminare Ambientale uno stralcio del P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) contenente alcuni impatti derivanti dal verificarsi di condizioni di emergenza nonché le misure progettuali e gestionali previste per mitigare gli effetti sulla salute umana, sull’atmosfera, sulle acque, suolo e sottosuolo.

Considerato che in riferimento a specifica richiesta sull’ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 105/2015 il proponente dichiara che:

A seguito dell’emanazione del D.Lgs. 105/2015 il Gestore della I.SE.CO.L.D. SpA ha provveduto a:

- trasmettere la Notifica agli Enti individuati dall’art. 13, secondo le modalità stabilite dal successivo comma 5;
- aggiornare il Documento di Politica di Prevenzione in conformità alle indicazioni contenute nell’art. 14 comma 2b; - aggiornare il Sistema di Gestione della Sicurezza secondo quanto previsto dall’art. 14 comma 6b;
- aggiornare il Documento per la Pianificazione di Emergenza (art. 20 comma b);
- trasmettere alla Prefettura le informazioni utili per l’elaborazione del Piano di Emergenza Esterna (art. 20 comma 4 ed art. 21);
- implementare l’informazione, l’addestramento e l’equipaggiamento del personale secondo i criteri e le modalità stabilite dall’Allegato B.
- il progetto di ampliamento del deposito costiero è stato approvato con provvedimento finale, emanato dal Comando Provinciale VV.F. di Napoli, n° 22146 in data 8/9/2014.

Per quanto considerato e atteso che ulteriori approfondimenti in riferimento al rischio incendio e rischio incidenti rilevanti saranno oggetto di puntuale verifica da parte degli enti/amministrazioni (VVFF e CTR) preposti all’espressione dei competenti pareri/nulla osta ai fini dell’autorizzazione del progetto di ampliamento di che trattasi, la commissione esclude il progetto “Ampliamento del deposito costiero di oli minerali sito nel Comune di Torre Annunziata (NA)” dalla Valutazione di Impatto Ambientale con la raccomandazione di posizionare lungo il perimetro adiacente alla via Caracciolo una barriera a verde di altezza adeguata alla mitigazione dell’impatto paesaggistico derivante dal progetto di ampliamento.

Relazona sull’intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:

Premesso

L’attuale deposito costiero di oli minerali della I.SE.CO.L.D. rientra negli impianti definiti strategici di cui agli artt. 57 e 57bis della L. 35/2012 soggetti ad autorizzazione unica da parte del MISE. Come dichiarato dal proponente l’incremento progettuale della capacità volumetrica del totale dei serbatoi pari a 4.100 m3 porterà il deposito ad una capacità effettiva pari a $13.755 + 4.100 = 17.855$ m3 che rappresenta un incremento 29,8% comunque inferiore alla soglia del 30% di cui alla L. n. 239/2004.

Considerato che

- l'area di ampliamento, come da certificato di destinazione urbanistica trasmesso dal comune di Torre Annunziata, ricade in zona F con destinazione "area portuale esistente" del P.R.G.I., in zona AP "Recupero ed adeguamento delle aree portuali" del Piano Territoriale Paesistico ed in area "rossa" del Piano di Emergenza Vesuvio;
- le opere di progetto già realizzate ed oggetto di procedura art. 29 D.lgs. 152/06 e s.m.i. non hanno arrecato impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali;
- che il consumo di suolo derivante dall'ampliamento della superficie impermeabilizzata prevista da progetto è compensato dalla bonifica dell'area che precedentemente versava in stato di abbandono e degrado e dalla realizzazione lungo il lato prospiciente al mare la creazione di aree a verde attrezzate;
- dagli studi a corredo dell'istanza inerenti la dispersione di inquinanti in atmosfera a seguito dell'ampliamento e considerate le caratteristiche di progetto e le misure di mitigazione adottate si ritiene che l'ampliamento non produrrà un impatto negativo significativo sulla qualità dell'aria rispetto a quanto attualmente autorizzato;
- per gli impatti derivanti da eventuali sversamenti accidentali/incidenti sono state previste misure progettuali e gestionali al fine di minimizzare gli effetti sulle componenti ambientali suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- per quanto attiene il rischio di incendi il deposito costiero è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) e di un Piano di Emergenza Interno (PEI) aggiornati con cadenza biennale;
- in riferimento al D.Lgs. 105/2015 si dichiarano rispettate le distanze minime di sicurezza;
- in riferimento agli stabilimenti industriali rientranti nel campo di applicazione della normativa sui rischi d'incidente rilevante ed in particolare l'art. 19 del D.to Lgs. 105/2015 il proponente dichiara che l'impianto non è da considerarsi uno Stabilimento Origine di Effetti Domino (StOED) e non è da considerarsi uno Stabilimento Ricettore di Effetti Domino (StRED);
- sulla base delle correlazioni tra gli elementi progettuali, intesi come fattori perturbativi generati, e le caratteristiche dell'ambiente nell'area interessata dal progetto, nello Studio Preliminare Ambientale sono stati definiti gli impatti potenziali e descritti attraverso parametri differenti come la portata, la durata, la frequenza, la reversibilità, in considerazione dei Criteri di cui all'allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si propone alla Commissione di VIA VAS VI di riscontrare l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla via in detti termini:

considerate le caratteristiche del progetto, l'uso delle risorse naturali, le emissioni previste, la produzione di rifiuti e le misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, fermo restando la necessità di acquisire tutti i pareri e nulla osta previsti per l'autorizzazione del progetto di che trattasi, si propone, ai sensi dell'art. 19, Co. 8 del D.Lgs 152/06, l'esclusione del progetto di **Ampliamento del deposito costiero di oli minerali della I.SE.CO.L.D. S.p.A ubicato nell'area portuale di Torre Annunziata** dalla Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero condizione	1. Salute pubblica (Emissioni polveri)
3	Ambito di Applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: Realizzazione di n° 2 nuovi serbatoi, di n° 4 baie di carico e di servizi tecnologici per il carico e scarico di oli minerali, viabilità, parcheggi ed aree a verde. ➤ aspetti gestionali: Incremento del traffico veicolare dovuto alla riapertura del cantiere per il completamento dell'ampliamento del deposito di oli minerali. ➤ componenti/fattori ambientali • atmosfera

N.	Contenuto	Descrizione
		• flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica ➤ mitigazione: Bagnatura delle ruote degli autoveicoli di cantiere e delle aree della viabilità non pavimentate. Costante pulizia delle aree e dei manufatti da parte di personale addetto. ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio ambientale con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Qualità aria: incremento del livello di concentrazioni di polveri indotto in fase di completamento dell'opera
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2. Salute pubblica (emissioni in atmosfera sost. volatili)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: La realizzazione di n° 2 nuovi serbatoi, di n° 4 baie di carico e di servizi tecnologici per il carico e scarico di oli minerali. ➤ aspetti gestionali: Incremento del traffico veicolare per l'ampliamento del deposito di oli minerali. ➤ componenti/fattori ambientali • atmosfera • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica ➤ mitigazione: Serbatoi metallici a tenuta. ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio ambientale con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Qualità aria: ➤ monitoraggio della qualità dell'aria durante l'esercizio del deposito di oli minerali ampliato.
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3. Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque pluviali ➤ aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (acque di prima e seconda pioggia) ➤ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale: controllo periodico della qualità degli scarichi idrici con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Qualità ACQUE REFLUE: Il progetto di monitoraggio ambientale ha come obiettivo il controllo della conformità degli scarichi delle acque reflue prodotte sull'area di ampliamento.
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	CORSO D'OPERA POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4. Salute pubblica (rumore)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: Completamento delle opere di ampliamento del deposito oli minerali (strutture tecniche, servizi tecnologici, parcheggi ed aree a verde). ➤ aspetti gestionali: Uso di attrezzature tecniche per montaggio delle strutture (fase di cantiere) e di uso dei servizi tecnologici in fase di esercizio. Movimentazione autocarri e di autocisterne. ➤ componenti/fattori ambientali • salute pubblica ➤ mitigazione: Adozione di attrezzature e tecniche compatibili con la zonizzazione dell'area. Riduzione velocità degli autoveicoli. Applicazione delle previsioni della Legge quadro 447/95 e suoi decreti applicativi. ➤ monitoraggio ambientale: controllo periodico del livello di pressione sonora e conservazione dati in formato digitale,

N.	Contenuto	Descrizione
		<i>così come da Piano di Monitoraggio con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale.</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica (con applicazione di procedure operative)</i>
5	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, dopo ampia discussione e sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore De Rienzo e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore.”;

- b. che la I.SE.CO.L.D. S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott.ssa Francesca De Rienzo e di quella amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/10/2020, il “Progetto di ampliamento del deposito costiero di oli minerali sito nel Comune di Torre Annunziata (NA)”, proposto dalla I.SE.CO.L.D. S.p.a., con sede nel Comune di Napoli alla Via del Parco Margherita 34, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero condizione	1. Salute pubblica (Emissioni polveri)
3	Ambito di Applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: Realizzazione di n° 2 nuovi serbatoi, di n° 4 baie di carico e di servizi tecnologici per il carico e scarico di oli minerali, viabilità, parcheggi ed aree a verde. ➤ aspetti gestionali: Incremento del traffico veicolare dovuto alla riapertura del cantiere per il completamento dell'ampliamento del deposito di oli minerali. ➤ componenti/fattori ambientali • atmosfera • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica ➤ mitigazione: Bagnatura delle ruote degli autoveicoli di cantiere e delle aree della viabilità non pavimentate. Costante pulizia delle aree e dei manufatti da parte di personale addetto. ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio ambientale con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Qualità aria: incremento del livello di concentrazioni di polveri indotto in fase di completamento dell'opera
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2. Salute pubblica (emissioni in atmosfera sost. volatili)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: La realizzazione di n° 2 nuovi serbatoi, di n° 4 baie di carico e di servizi tecnologici per il carico e scarico di oli minerali. ➤ aspetti gestionali: Incremento del traffico veicolare per l'ampliamento del deposito di oli minerali.

N.	Contenuto	Descrizione
		➤ componenti/fattori ambientali • atmosfera • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica ➤ mitigazione: Serbatoi metallici a tenuta. ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio ambientale con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Qualità aria: ➤ monitoraggio della qualità dell'aria durante l'esercizio del deposito di oli minerali ampliato.
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3. Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque pluviali ➤ aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (acque di prima e seconda pioggia) ➤ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale: controllo periodico della qualità degli scarichi idrici con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio Qualità ACQUE REFLUE: Il progetto di monitoraggio ambientale ha come obiettivo il controllo della conformità degli scarichi delle acque reflue prodotte sull'area di ampliamento.
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	CORSO D'OPERA POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	4. Salute pubblica (rumore)
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti progettuali: Completamento delle opere di ampliamento del deposito oli minerali (strutture tecniche, servizi tecnologici, parcheggi ed aree a verde). ➤ aspetti gestionali: Uso di attrezzature tecniche per montaggio delle strutture (fase di cantiere) e di uso dei servizi tecnologici in fase di esercizio. Movimentazione autocarri e di autocisterne. ➤ componenti/fattori ambientali • salute pubblica ➤ mitigazione: Adozione di attrezzature e tecniche compatibili con la zonizzazione dell'area. Riduzione velocità degli autoveicoli. Applicazione delle previsioni della Legge quadro 447/95 e suoi decreti applicativi. ➤ monitoraggio ambientale: controllo periodico del livello di pressione sonora e conservazione dati in formato digitale, così come da Piano di Monitoraggio con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Napoli. Pubblicazione dei dati sul sito aziendale.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica (con applicazione di procedure operative)
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al proponente I.SE.CO.L.D. S.p.a.;

- 5.2. alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia;
- 5.3. all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Meridionale;
- 5.4. all'Agenzia del Demanio di Napoli;
- 5.5. al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 5.6. all'ARPAC - Dipartimento di Napoli;
- 5.7. al Comune di Torre Annunziata;
- 5.8. alla Città Metropolitana di Napoli;
- 5.9. all'ARPAC;
- 5.10. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio